

SEDUTA DEL 4 MARZO 1964

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alesi, Asaro, Bergamasco, Caroli, Cipolla, Crespellani, Donati, Morino, Milillo, Militerni, Pafundi, Parri, Scotti e Varaldo, e i deputati: Assennato, Della Briotta, Di Giannantonio, Guidi, Gullotti, Li Causi, Nicosia, Scalfaro, Veronesi, Vestri e Zincone.

Aperta la seduta alle ore 17,30, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE apre la discussione sulla relazione presentata, per il Gruppo di indagine sul funzionamento della Pubblica Amministrazione in Sicilia, dal senatore Spezzano in merito ai fatti illeciti emersi nel sopralluogo effettuato a Palermo.

Il senatore CAROLI dichiara di non concordare, per ragioni di forma, con le richieste del senatore Spezzano: la Commissione può sottoporre all'esame delle competenti autorità le situazioni e gli atti per i quali sussistono sospetti di illiceità, ma senza suggerire conclusioni e senza richiedere sanzioni o provvedimenti che presuppongono accertamenti che restano di competenza delle autorità investite dei singoli casi.

Si associano al senatore Caroli, rilevando l'inopportunità di anticipare valutazioni su fatti che la Commissione non ha sufficientemente ponderati, i deputati GULLOTTI e VERONESI ed i senatori CRESPELLANI e DONATI.

Il senatore MILILLO esprime, per contro, il parere che un più approfondito esame dei casi in questione, oltre a richiedere tempo e mezzi non disponibili, andrebbe al di là dei compiti propri della Commissione; questa, pertanto, dovrà, sulla base dei numerosi e seri indizi già esistenti, denunciare alle autorità competenti le gravi irre-

golarità constatate, affinché adottino, nella forma opportuna, i provvedimenti richiesti nella relazione Spezzano.

Il deputato SCALFARO sottolinea che la Commissione non deve compiere atti non ponderati ma neppure archiviare indizi seri; se alla Commissione non spetta espletare istruttorie, tuttavia essa non può soltanto limitarsi a trasmettere dei documenti. Pertanto suggerisce di chiedere preliminarmente la consulenza di qualificati magistrati della Corte dei Conti, i quali accertino, e facciano risultare in apposita dichiarazione, la consistenza delle violazioni di legge di cui si tratta: confortata da pareri così autorevoli, la segnalazione alle autorità competenti acquisterebbe, allora, la necessaria serietà ed efficacia.

Il deputato ASSENNATO fa osservare che la relazione Spezzano è già sufficientemente motivata; tuttavia, allo scopo di superare le perplessità emerse circa la forma in cui rivolgersi agli organi competenti, propone di concordare una formula che lasci libere le autorità di prendere ogni valida iniziativa diretta al fine dei provvedimenti richiesti nella relazione.

Il senatore ALESSI si dichiara d'accordo con il deputato Scalfaro, rilevando che la Commissione è in possesso finora di informazioni che, per quanto attendibili, sono affatto unilaterali, onde su questa base non si potrebbe correttamente fare istanza di specifici provvedimenti.

Il PRESIDENTE rinvia alla prossima seduta il seguito della discussione.

La Commissione è convocata per mercoledì 11 marzo, alle ore 17,30.

La seduta è tolta alle ore 20.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.